

Perugia, 21 maggio 2019

TRIBUNALE DI PERUGIA
SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento n. 6/2019

, con sede in Gubbio

Giudice Delegato Dott.ssa Arianna De Martino

Curatore Dott. Sergio Freddio

**RELAZIONE TECNICA DI STIMA
BENI MOBILI**

Il CTU
Dott. Agr. Riccardo Trabalza

Riccardo Trabalza


PREMESSA

In data 22 gennaio 2019 il Dott. Sergio Freddio nominava il sottoscritto Dott. Riccardo Trabalza, nato a Perugia il 08/06/1969 ed ivi residente, con studio in via dei Filosofi n. 41/A, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia al n. 695 per la stima del valore dei beni mobili ed immobili di proprietà della Società fallita; in pari data lo scrivente comunicava tramite pec l'accettazione dell'incarico (Allegato n. 1 – nomina del Curatore). In data 25 gennaio 2019 il G.D. disponeva che l'esperto stimatore provvedesse all'accettazione dell'incarico trasmettendo atto di accettazione mediante apposito documento sottoscritto con firma digitale (Allegato n. 2), documento depositato telematicamente in data 29 gennaio 2019 (Allegato n. 3).

CIÒ PREMESSO

In ottemperanza all'incarico affidato, in base ai dati acquisiti e successivamente elaborati, lo scrivente ha effettuato tutte le operazioni necessarie per la stesura della presente relazione tecnica estimativa.

DATI SALIENTI DELLA SOCIETÀ

Denominazione attuale:

Sede Sociale: Gubbio,

Partita Iva:

CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

I beni mobili oggetto di stima appartengono alle seguenti categorie omogenee:

1. Mobili, arredi e oggettistica varia;
2. Attrezzature elettroniche e da ufficio (pc, periferiche, televisori e macchine per ufficio, ecc.);
3. Attrezzature e macchinari per lo svolgimento dell'attività (forni, frigoriferi, celle, trattorino tosaerba, ecc.).

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione economica dei beni mobili di cui sopra è stato utilizzato il procedimento comparativo diretto facendo riferimento alle ordinarie fonti tecnico economiche, costituite da pubblicazioni di settore e rivenditori di beni simili, opportunamente corrette secondo i seguenti criteri:

- per la valutazione economica di **attrezzature elettroniche e da ufficio** si è tenuto conto dell'usura e dell'obsolescenza, anche in funzione del loro rinnovo tecnologico;
- per la valutazione economica di **mobili, arredi ed oggettistica varia** si è tenuto conto della vetustà, dello stato conservativo e di manutenzione, nonché della potenziale commerciabilità;
- per la valutazione economica di **attrezzature e macchinari** si è tenuto conto dello stato conservativo e di manutenzione, valutati a vista, e della loro potenziale commerciabilità, non conoscendone la funzionalità né eventuali problematiche già manifestate in passato.

Riepilogando, per tutti i beni mobili, la valutazione è stata condotta tenendo in considerazione vari aspetti, tra cui i principali sono:

- stato di conservazione;
- fattori di svalutazione;
- richiesta del mercato;
- possibilità di reimpiego/riutilizzo;
- presenza o meno di Certificati di Conformità CE;
- eventuale vendita con i rischi impliciti nella condizione del "visto e piaciuto".

INDIVIDUAZIONE E STIMA DEI BENI MOBILI

Per l'individuazione e la stima dei beni mobili si rimanda all'Allegato n. 5. L'ubicazione dei singoli cespiti indicata nella prima colonna dell'elenco fa riferimento alle planimetrie allegatte (Allegato n. 4).

Il valore di stima dei beni mobili in carico alla procedura è risultato complessivamente pari a **€ 108.343,00**.

Tutte le considerazioni ed i giudizi espressi dallo scrivente, fanno riferimento allo stato dei beni desunto e verificato durante i sopralluoghi.

Si ricorda infine che in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 (e s.i. e m.) e dalla Direttiva Macchina 2006/42/CE rimangono a carico e onere del futuro acquirente gli accertamenti specifici in materia di sicurezza, ed eventuali adeguamenti di tutti i macchinari soggetti alla disciplina dei citati regolamenti, anche in considerazione della impossibilità di reperire da parte dello scrivente alcun documento tecnico a corredo delle attrezzature inventariate. Resta inteso che l'utilizzo delle stesse potrà avvenire solo dopo tale analisi e/o adeguamento al fine di garantirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza da parte dell'utilizzatore.

Tanto dovevasi ad evasione dell'incarico affidatomi.

Allegato n. 1: nomina Curatore

Allegato n. 2: nomina G.D.

Allegato n. 3: accettazione incarico

Allegato n. 4: planimetrie

Allegato n. 5: individuazione e stima beni mobili

Documentazione fotografica

Perugia, 21 maggio 2019

IL CTU

Dott. Agr. Riccardo Trabalza

